



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE RISORSE NATURALI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio pianificazione territoriale

Per le trasmissioni in interoperabilità il numero di protocollo e la data sono contenuti nel file "segnature.xml" oltre che nell'oggetto della PEC

Sondrio, 19 luglio 2019

Invio tramite PEC

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione
Ambientale

Alla Regione Lombardia
D.G. Ambiente e Clima
Valutazioni e autorizzazioni ambientali
Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO

Classificazione: 09.10.02/2013-7

Oggetto: PROGETTO DI COLLEGAMENTO ELETTRICO TRANSFRONTALIERO CASTASEGNA-MESE E OPERE
ELETTRICHE CONNESSE, PER LE SOLE OPERE DI COMPETENZA TERNA.

Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di competenza statale [ID_VIP: 4694]

Osservazioni

Riscontro con la presente sia la nota ministeriale prot. 14761 del 10/06/2019, sia quella regionale prot. 20155 del 24/06/2019, relative all'oggetto.

La procedura riguarda le sole opere della RTN di competenza di Terna Rete Italia s.p.a., facenti parte del progetto per la realizzazione del collegamento elettrico transfrontaliero Italia-Svizzera. Gli interventi consistono nella realizzazione di una nuova stazione elettrica a Mese ("Mese 380"), la ricostruzione di nuove campate aeree a 380 kV per un totale di circa 2 km, la ricostruzione di linea aerea a 132 kV per circa 850 metri e la realizzazione di nuove tratte in cavidotto interrato per un totale di 2600 metri circa, a fronte della demolizione di circa 2500 metri di linea ad altissima tensione e di circa 2300 m di linee a 132 kV.

La realizzazione sul fondovalle della nuova stazione elettrica in fregio al fiume Mera comporta la destinazione ad uso tecnologico di circa 2 ettari di suolo attualmente agricolo: la razionalizzazione e riqualificazione dell'infrastruttura con creazione della stazione "Mese 380" determina un significativo allontanamento delle infrastrutture dagli abitati, sia a Gordona che, soprattutto, a Mese, con la complessiva riduzione del numero di sostegni, da 22 a 17, e dello sviluppo dei relativi cavi aerei.

Esaminata la documentazione tecnica depositata si formulano le seguenti osservazioni:

- in riferimento al **quadro programmatico** (cap. 2 del Rapporto preliminare), si prende atto della ricognizione degli strumenti di programmazione vigenti alle varie scale (da nazionale a locale), nonché della coerenza esterna tra di essi alla scala di declinazione di strategie ed obiettivi generali, tra i quali possono essere annoverati la "razionalizzazione dell'uso del territorio" e la "innovazione delle reti", enunciati dall'art. 3 delle Norme di attuazione (NA) del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP). Tuttavia, lo stesso Rapporto preliminare pone in evidenza le interferenze tra la collocazione della nuova stazione elettrica

foglio n. 1 di 3



PROVINCIA DI SONDRIO

sul fondovalle in comune di Mese e le previsioni prescrittive e prevalenti del PTCP, che nell'area in esame rappresenta varchi inedificabili (art. 12 delle NA), ambiti agricoli strategici (art. 43 delle NA) e aree di naturalità fluviale (art. 13 delle NA). A prescindere dallo stato dei luoghi dell'area ove è prevista la realizzazione della nuova stazione, che nello Studio vengono definiti periurbani e di scarsa qualità paesaggistica ed agronomica, la sottrazione di 22.000 mq di area agricola strategica, con valenza di varco paesistico ed ambientale, interrompe la continuità territoriale di porzioni di fondovalle altrimenti tutelate e può innescare ulteriori frammentazioni con conseguenti progressive perdite dei valori residuali.

Lo Studio preliminare non motiva compiutamente la scelta localizzativa della stazione elettrica e non compara eventuali altre soluzioni alternative.

Si segnala che la coerenza del progetto rispetto alla pianificazione forestale va relazionata, oltre che con il Piano di indirizzo forestale adottato, con la disciplina della l.r. 31/2008, che ha abrogato la precedente l.r. 27/2004, citata in Relazione.

- in riferimento al **quadro progettuale** (cap. 3 del Rapporto), si chiede una verifica sulle indicazioni cartografiche e testuali relative alla tratta Gordona - Mese a 132 kV, in particolare rispetto alla nuova opera indicata sia con la sigla 9C che 9G, a partire dalla quale è prevista la realizzazione di un nuovo cavodotto fino alla nuova stazione elettrica "Mese 380", con demolizione della parte aerea attualmente diretta alla stazione esistente.

Per quanto riguarda i contenuti geologici ed idrogeologici del progetto, si raccomanda di prestare attenzione agli aspetti di caratterizzazione sismica delle aree di intervento e al rispetto dell'invarianza idraulica ed idrogeologica per i manufatti e le opere che modificano il naturale deflusso delle acque meteoriche al suolo.

- in riferimento al **quadro ambientale** (cap. 4 del Rapporto), in particolare le matrici paesaggistiche ed ecologiche sono state esaminate in un intorno di 1 km dalle linee aeree e fino ad 1 km di raggio rispetto alla nuova stazione elettrica, comprendendo pertanto nell'analisi degli impatti anche la zona di compensazione in fregio al fiume Mera. Le analisi sulla sensibilità paesaggistica dell'area della nuova stazione, classificata "bassa" nel Rapporto preliminare, nel PGT di Mese hanno invece valorizzato sia le relazioni tra il costruito e le aree libere, che la naturalità perifluviale, con classificazione di sensibilità da media ad alta, specificando la necessità di un corretto inserimento paesaggistico di eventuali nuovi ingombri di tipo non invasivo e rispettosi dei contesti urbani adiacenti.

Si chiede di valutare, anche attraverso un rendering di maggior dettaglio, l'inserimento paesaggistico della nuova stazione, ed in particolare le ricadute del previsto rialzo morfologico del terreno sul perimetro della recinzione e sul fronte della pista ciclabile, finalizzato alla maggiore schermatura in altezza delle alberature, rispetto alle dimensioni degli edifici di progetto, da coni visuali, quali la strada provinciale, la pista ciclabile e il versante. Si chiede inoltre un approfondimento dell'impatto paesaggistico cumulato generato dalla presenza concentrata di manufatti di sostegno pressoché allineati, compresi entro le fasce di rispetto paesaggistico del fiume Mera e del torrente Coloredo (sostegni 25A e 3B a 380 kV; sostegni 4D e 3D a 132 kV).

Al fine di massimizzare gli oggettivi effetti di miglioramento paesaggistico, oltre che ambientali, derivanti dalla demolizione all'interno del tessuto consolidato dei tralicci oggi esistenti, si chiede di motivare la mancata previsione dell'interramento anche delle due linee CP Mese e Mese1.

Per quanto riguarda le cosiddette opere di mitigazione e compensazione previste, si ritiene che i benefici ambientali e paesaggistici ad esse correlati non siano proporzionali alle analoghe ricadute prodotte dalle opere in progetto sul territorio in esame. La prospettata riqualificazione forestale della porzione territoriale compresa tra i fabbricati di nuova realizzazione e la sponda destra del fiume Mera, è definita nello stesso Rapporto preliminare una normale prassi di governo forestale, peraltro affidata nella gestione al Comune di Mese.



PROVINCIA DI SONDRIO

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, non si condividono le conclusioni riportate al paragrafo 5 del Rapporto preliminare riguardo la coerenza del progetto con la pianificazione territoriale e l'assenza di impatti negativi significativi sulle matrici ambientali, ritenendo pertanto più opportuno procedere con la Valutazione Ambientale, che potrà fornire gli approfondimenti e chiarimenti richiesti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Antonio Rodondi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Referente:

Responsabile Servizio Pianificazione territoriale
dott.ssa Susanna Lauzi
susanna.lauzi@provinciasondrio.gov.it
tel. 0342 531263